



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-02-2019 (punto N 32)

Delibera N 191 del 18-02-2019

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TONIETTI

Estensore CARLA RIZZUTI

Oggetto

Rimodulazione delle modalità di compartecipazione alle prestazioni specialistiche di diagnostica per immagini. Abolizione contributo di digitalizzazione

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI MONICA BARNI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI

Assenti

VITTORIO BUGLI	STEFANIA SACCARDI
----------------	-------------------

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 27 dicembre 2017, n.205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”, articolo 1 commi 804-805, che ha istituito un fondo di 60 milioni di euro annui nel bilancio dello Stato per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all’articolo 1, comma 796, lettera p) e p-bis) della legge 27 dicembre 2006, n.296;

Richiamato l’art. 1 comma 796, lettera p), primo periodo, della L. 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, che ha previsto, a decorrere dal giorno 1 gennaio 2007, per gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il pagamento di una quota aggiuntiva di 10 euro a ricetta;

Richiamato l’art. 1 comma 796, lettera p) bis, che dispone la facoltà per le Regioni, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al primo periodo della lettera p), di adottare misure alternative all’applicazione della quota fissa di dieci euro, consistenti nell’introduzione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ovvero nella stipula di un accordo con il Ministero della salute e il Ministero dell’economia e delle finanze per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario e del controllo dell’appropriatezza;

Richiamato l’art. 17, comma 6, del D.L. 98/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito con modificazioni dalla L.111/2011, che ha previsto, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, l’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della L.296/2006 e la cessazione degli effetti delle disposizioni di cui all’articolo 61, comma 19, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 13;

Considerato che le misure previste dalla sopracitata L.111/2011 hanno come obiettivo il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario del sistema ed il controllo dell’appropriatezza;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 753/2012 avente ad oggetto “Rimodulazione dei livelli di compartecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie, di cui alle Delibere G.R. n. 722/2011 e n. 867/2012 e relative delibere attuative;

Richiamato in particolare quanto previsto all’Allegato A della suddetta Delibera in relazione all’introduzione del contributo sulla digitalizzazione delle procedure di diagnostica per immagini;

Considerato che la Regione Toscana intende sostenere i cittadini e le famiglie riducendo i costi per l'accesso a prestazioni sanitarie utilizzando i risultati del percorso di razionalizzazione della spesa intrapreso in quest'ultimo anno;

Vista la Deliberazione 1480/2018, avente ad oggetto "Disposizioni in tema di compartecipazione alla spesa sanitaria: prosecuzione per l'anno 2019 delle condizioni di esenzione di cui alla DGR 8/2017 ed ulteriori disposizioni" che ha previsto di avviare uno specifico percorso, volto al superamento del contributo di digitalizzazione di cui alla Deliberazione n.753/2012 a partire dal 1 Aprile 2019;

Considerato che il processo di digitalizzazione della diagnostica per immagini ha comportato un investimento importante iniziale con un impatto economico significativo in termini di assorbimento risorse che nel tempo si è progressivamente riequilibrato anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica del settore;

Considerato altresì che le azioni gestionali di governo della spesa farmaceutica attivate nell'ultimo anno stanno dando risultati incoraggianti in termini di efficientamento del sistema e che anche in materia di payback è atteso un recupero di risorse subordinato alla definizione dei contenziosi aperti;

Valutato quindi che alla luce delle considerazioni appena esposte nei punti precedenti, e tenuto conto delle risorse che saranno assegnate alla Regione Toscana in base alla ripartizione del fondo di 60 milioni previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n.205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020", si ritiene di poter assicurare la copertura degli effetti economici legati alla soppressione del contributo di digitalizzazione in modo da garantire comunque il mantenimento dell'equilibrio economico complessivo del sistema;

Quantificati gli oneri complessivi derivanti dall'abolizione del suddetto contributo di digitalizzazione in 18 milioni annui;

Precisato che tali minori ricavi, oltre che dalle risorse stanziare nella legge 27 dicembre 2017 n.205 sopra richiamata, saranno compensati da risparmi sui costi d'esercizio delle aziende sanitarie da realizzarsi nell'ambito del complessivo percorso di efficientamento e razionalizzazione in atto nel S.S.R., senza che si determini la necessità di finanziamenti aggiuntivi a carico del bilancio regionale in favore delle ASL e degli enti del SSR;

Ritenuto pertanto che a decorrere dal 1 Aprile 2019 il contributo di digitalizzazione, previsto per le prestazioni di diagnostica per immagini erogate in regime ambulatoriale o in regime di pronto soccorso a cui non consegue il ricovero, non sia più previsto tra le voci di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli utenti;

Precisato che le misure previste dal presente atto si applicano alle prestazioni erogate dal 1 aprile 2019.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di rimodulare la compartecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie di cui alla DGR 753/2012, eliminando il contributo di digitalizzazione di cui all'allegato A della medesima delibera;
2. di precisare che la presente misura si applica sia alle prestazioni di diagnostica per immagini erogate in regime ambulatoriale che alle prestazioni erogate in pronto soccorso a cui non consegue il ricovero;
3. di stabilire che le determinazioni del presente provvedimento si applicano alle prestazioni erogate dal 1° Aprile 2019;
4. Di dare atto che minori ricavi derivanti da quanto stabilito con la presente deliberazione saranno compensati dalle risorse stanziare nella legge 27 dicembre 2017 n.205, e da risparmi sui costi d'esercizio delle aziende sanitarie da realizzarsi nell'ambito del complessivo percorso di efficientamento e razionalizzazione in atto nel S.S.R., senza che si determini la necessità di finanziamenti aggiuntivi a carico del bilancio regionale in favore delle ASL e degli enti del SSR.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
BARBARA TONIETTI

Il Direttore
MONICA CALAMAI